

IL VIOLINO E LA VIOLA

DVD
2 CLIP 23, 24

Generalità

cordofono
– strumento
a corde
sfregate
– famiglia
degli archi



Viola



Cenni storici

Violino e viola furono creati dopo la metà del Cinquecento. Per opera di grandi artigiani, tra i quali Stradivari, Guarneri e Amati, furono intagliati strumenti di valore inestimabile. Il **violino** derivò da strumenti medievali quali **fibula**, **ribeca** e **lira da braccio**. Fra XVIII e XIX secolo, compositori violinisti come Antonio Vivaldi, Giuseppe Tartini e Niccolò Paganini ne perfezionarono la tecnica esecutiva e le possibilità espressive. La **viola**, nata dalla famiglia delle viole **da gamba** e **da braccio**, fino al Settecento svolse un ruolo secondario di ripieno armonico. Solo nell'Ottocento si cominciò a rivalutarne le peculiarità timbriche.

Tecnica e timbro

In entrambi gli strumenti la **cassa di risonanza**, dalla forma curvilinea, è intagliata con **due «effe»** che favoriscono l'uscita del suono dalla cassa armonica; un minuscolo cilindro di legno, detto **anima**, agevola il passaggio delle vibrazioni tra le due tavole che chiudono la cassa armonica. Le **quattro corde** partono dalla **cordiera**, si appoggiano sul **ponticello** e, passando sopra il **manico**, raggiungono il **cavigliere**. Su di esso vi sono quattro **piroli** che consentono di accordare gli strumenti. Il manico termina con un **riccio**, a volte decorato. Le corde della viola sono di dimensioni maggiori rispetto al violino e sono accordate una quinta sotto.



Violino

Le piccole dimensioni del **violino** rendono possibili passaggi di **grande agilità** che ne esaltano il **timbro brillante**.

La **viola**, più grande, ha minori possibilità tecniche, ma il suo **timbro** è **caldo** e **intenso**, specialmente nel registro medio-basso.